



PROP 5553 / 2024

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIANTE DEL P.R.G. DELLA CITTA' DI TORINO AL FINE DI MODIFICARE LA SCHEDA NORMATIVA RELATIVA ALLA ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE (Z.U.T.) AMBITO 4.15 "REGINA MARGHERITA". ATTO DI INDIRIZZO

La Consigliera Nadia Conticelli

Proposta delle consigliere e dei consiglieri Conticelli, Ravinale, Cerrato, Ledda, Ciampolini, Apollonio.

PREMESSO CHE

- la bonifica del sito industriale di corso Regina Margherita n. 400, teatro della tragedia che nella notte fra il 5 e il 6 dicembre 2007 costò la vita a sette operai della fabbrica Thyssen, è una priorità per la nostra Città, oltre che per la dignità della memoria, a fronte dei rischi di carattere ambientale che comporta il mancato ripristino dell'area, nonché dell'impossibilità di destinare la stessa ad altri scopi in assenza della bonifica;
- in tale area sono presenti due stabilimenti:
- uno in cui ha operato fino al 2008 la Thyssenkrupp, che risulta essere di proprietà di AST - Gruppo Arvedi, di cui Thyssenkrupp resta socia di minoranza;
- l'altro, in cui ha operato fino al 2000 Ilva, già Finsider, risulta oggi essere di proprietà di Bonafous S.p.A.;
- l'area ricade nella Zona Urbana di Trasformazione - Z.U.T. Ambito 4.15 "Regina Margherita", che prevede un indice di edificabilità pari a 0,5 mq/mq di SLP per destinazioni d'uso ASPI (Attività di servizio alle persone e alle imprese) max 10%, Attività terziarie max 10%, Attività produttive (art.3 punto 3A1-3A2-3B e punto 8) min 80%;
- L'Amministrazione Comunale è impegnata nella fase operativa nel lavoro di redazione del Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale;

OSSERVATO CHE

- In data 27 luglio 2023 è pervenuta alla Presidenza del Consiglio Comunale proposta di iniziativa popolare avente ad oggetto "PROPOSTA DI VARIANTE DEL P.R.G. DELLA CITTA' DI TORINO AL FINE DI ASSEGNARE AL TERRENO DI CIRCA 134.000 METRI QUADRATI RICADENTE ALL'INTERNO DELLA ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE (Z.U.T.) AMBITO 4.15 "REGINA MARGHERITA" LA DESTINAZIONE ESCLUSIVA DI "SERVIZI PUBBLICI SANITARI E ASSISTENZIALI" CONTRADDISTINTA DALLA LETTERA "H" E DI "PARCO PUBBLICO URBANO" CONTRADDISTINTA DALLA LETTERA "V";

- I firmatari chiedono in particolare che l'area industriale venga utilizzata, a seguito della variante urbanistica richiesta, per l'ubicazione del nuovo ospedale della zona nord-ovest di Torino, da realizzarsi a valere su Fondi INAIL ottenuti dalla Regione Piemonte, e per la realizzazione di un parco pubblico, anche a titolo di risarcimento alla collettività per il danno di immagine subito da Torino a fronte della strage sul lavoro del 6 dicembre 2007 in cui rimasero uccisi Antonio Schiavone, Roberto Scola, Angelo Laurino, Bruno Santino, Rocco Marzo, Rosario Rodinò e Giuseppe Demasi
- Tale proposta richiede inoltre di stabilire l'uso sanitario pubblico della struttura del "Maria Vittoria": tale impegno, previsto dalla mozione 1/2023 approvata dal Consiglio Comunale il 16 gennaio 2023 anche con riferimento alla struttura dell'Amedeo di Savoia, è stato ribadito in sede di "Protocollo d'intesa per la realizzazione del nuovo ospedale" stipulato tra Comune di Torino, Regione Piemonte e ASL Città di Torino.

SOTTOLINEATO CHE

- a fronte dell'urgenza di realizzazione del nuovo ospedale, poiché le strutture esistenti del Maria Vittoria e dell'Amedeo di Savoia non potranno garantire ancora a lungo la piena operatività, l'area Thyssen non è stata scelta ai fini dell'ubicazione del nuovo ospedale della zona nord-ovest per due ordini di motivi:
- la Regione Piemonte richiedeva, ai fini dell'impegno delle risorse, aree di proprietà pubblica;
- il ritardo nelle opere di bonifica, i cui costi devono essere assunti dalle aziende che l'hanno compromessa e non ricadere sulla collettività, non consente di portare a termine l'opera nei tempi richiesti da INAIL: si ricorda a tal proposito che il progetto di MISO (Messa in sicurezza operativa), operazione di gran lunga meno gravosa della bonifica vera e propria, presentato da AST - Gruppo Arvedi al Comune nel 2023 prevede una durata di sette anni;

CONSIDERATO CHE

- Questo Consiglio Comunale condivide la proposta di variare la destinazione urbanistica dell'area Thyssen, al fine di realizzarvi un parco pubblico, che si colleghi con l'attuale Parco della Pellerina a formare una estesa infrastruttura verde, che consenta - così come ben sottolineato nella proposta di deliberazione di iniziativa popolare - "una rinascita del luogo" anche al fine di rielaborare la tragedia collettiva del 6 dicembre 2007;
- L'attuale configurazione della Z.U.T. nasce nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, che promuoveva le esigenze del sistema produttivo nel frattempo mutate in modo radicale nelle proprie prospettive di sviluppo;
- Tale indirizzo politico è stato espresso dal Consiglio Comunale con la mozione n. 25/2023, approvata il 22 maggio 2023, con la quale si è chiesto alla Giunta di "avviare un processo partecipativo, con il coinvolgimento delle Circoscrizioni, al fine di definire la migliore destinazione d'utilizzo dell'area o di sua porzione, privilegiandone la rinaturalizzazione al fine di contrastare il cambiamento climatico e migliorare la qualità dell'aria", oltre che spazio di aggregazione per la cittadinanza, richiamando gli impegni assunti della Città nell'ambito del Patto d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), del Piano di Resilienza Climatica e del Piano Strategico per l'Infrastruttura Verde;
- Tale indirizzo politico si pone in coerenza con il lavoro sul nuovo Piano Regolatore e con l'atto di indirizzo di cui alla D.G.C. n. 321 del 6 giugno 2023, e anzi ne assume un carattere anticipatorio;
- Con tale mozione il Consiglio Comunale, prendendo atto delle problematiche derivanti dalla mancata bonifica (tra cui l'impossibilità di utilizzare tale sito per la realizzazione del nuovo ospedale) ha altresì richiesto di definire celermente i progetti bonifica degli ex stabilimenti Thyssenkrupp e Bonafous di corso Regina Margherita n. 400, con tempistiche certe e celeri per l'esecuzione dei lavori, a partire dalla messa in sicurezza operativa e senza ulteriori proroghe, al

fine di superare lo stato di abbandono e i rischi ambientali in essere, sottolineando che tali bonifiche dovranno essere pagate dai soggetti che hanno inquinato, *in primis* AST - Gruppo Arvedi e Thyssenkrupp, e che ulteriori lungaggini aumentano il rischio che i costi delle bonifiche ricadano sulla collettività;

Le consigliere e i consiglieri

Tutto ciò premesso,

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- di avviare il procedimento di una variante al Piano Regolatore Generale finalizzata ad una rilettura dell'intera ZUT ambito "4.15 Regina Margherita" e delle sue destinazioni d'uso;
- di destinare, nel lavoro del sopracitato procedimento di variante, una rilevante e maggioritaria porzione delle aree ex Thyssen a "parco pubblico urbano" contraddistinta dalla lettera "v" ai sensi dell'art. 3 comma 7 delle NUEA "Attività di servizio".

16/02/2024

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Nadia Conticelli